REINVENTARE LO STATO PER POTENZIARE LA SOCIETÀ

Dal rattrappimento alla vitalità

PREMESSA

- Il rattrappimento istituzionale, economico, sociale italiano: liberare la vitalità.
- La scelta, per convinzione o convenzione, della antropologia positiva: io mi fido... fino a prova contraria.
- Quale Stato? No Stato meramente neutrale, no Stato invasivo. Sì allo Stato leggero e autorevole, capacitatore della vitalità sociale, che opera con certezze, obiettivi e risultati.
- Gli strumenti: le tecnologie digitali, la contabilità economica, la tendenziale omologazione del lavoro pubblico e privato, la ridefinizione del rapporto tra funzioni di indirizzo e di attuazione, la riforma della responsabilità contabile.
- La riduzione dei costi e delle tasse. Il superamento degli incentivi occasionali e la rimodulazione strutturale del prelievo fiscale con l'obiettivo di premiare la società che si autorganizza e i beni di merito nella comunità.

LA COLLABORAZIONE TRA STATO E SOCIETÀ

1. La delega alle professioni ordinistiche (terze) di funzioni di pubblico interesse:

- certificazione dei contratti individuali di lavoro in deroga a leggi e contratti nazionali anche da parte della Fondazione Consulenti del Lavoro;
- asseverazione della regolarità contributiva e contrattuale anche ai fini degli appalti;
- certificazione delle migliori pratiche, delle norme tecniche, delle linee guida in materia di salute e sicurezza nel lavoro da parte delle professioni esperte;
- certificazione di concessioni edilizie e della conformità dei fabbricati alle norme di sicurezza ed energetiche;
- escussione di testimoni da parte di avvocati e notai;
- certificazione degli avvocati per conformità tra originali e copie o forma digitalizzata o per provvedimenti giurisdizionali non immediatamente esecutivi;
- certificazione degli avvocati per taluni fatti affermati dalle parti;
- notificazione di atti e intimazione ai testimoni di comparire da parte di avvocati in luogo dell'ufficiale giudiziario;
- delega ai notai della funzione di riconoscimento delle persone giuridiche di cui al libro secondo, capo primo del Codice Civile;

- certificazione tributaria per ogni componente positiva o negativa di reddito direttamente connessa all'attività del contribuente.

2) La fine delle società partecipate per internalizzazione delle funzioni primarie e per messa a gara, senza eccezioni, della gestione dei servizi di pubblico interesse senza il vincolo della clausola sociale.

3) La delega, attraverso *voucher*, al disoccupato/inoccupato della scelta dei servizi di collocamento e formazione utili al suo impiego e da remunerare a risultato.

4) La cedevolezza delle leggi e dei contratti nazionali, con la sola eccezione dei principi fondamentali, ai contratti collettivi di prossimità e a quelli individuali certificati.

5) La politica di prevenzione e contrasto della povertà non realizzata a distanza attraverso il reddito garantito ma delegata alla collaborazione tra comuni e associazionismo *non profit* in modo da garantire, in prossimità, individuazione dell'autentico stato di bisogno e calore relazionale nella erogazione dei sussidi o dei beni di prima necessità.

6) Un nuovo modello di "*welfare* della persona", organizzato su due pilastri - pubblico e privato collettivo - che riuniscono previdenza, sanità, assistenza con caratteristiche modulari dentro e tra di essi in modo da adattarsi alle esigenze specifiche di ciascuna persona in ogni fase della vita. La riduzione della contribuzione previdenziale obbligatoria, consentendo per la parte ridotta l'opzione tra i due pilastri, può ampliare lo sviluppo della pensione complementare.

7) Nel contesto dei servizi socio-sanitari-assistenziali integrati, la Regione si fa regolatore neutrale che utilizza le prestazioni pubbliche o private più appropriate e più efficienti in relazione ai bisogni delle persone premiando le famiglie che si prendono in carico persone non autosufficienti.

8) L'educazione si realizza attraverso la scuola pubblica e la collaborazione con le imprese per l'integrazione tra apprendimento teorico e pratico o per i percorsi formativi in apprendistato. Rispetto alle scuole pubbliche, statali e non, deve essere garantita la piena libertà delle scelte educative attraverso la parificazione degli oneri degli utenti.

9) La diffusione dei servizi cura ai minori si realizza anche attraverso "le mamme di giorno", ovvero i nidi familiari, purché regolati in modo semplice.

10)La politica di cooperazione internazionale realizzata attraverso le Organizzazioni Non Governative.

11) La stessa politica di sicurezza utilizza i sistemi di videosorveglianza privati e le polizie private per il controllo del territorio e la prevenzione dei reati.

12) La revisione del codice degli appalti e la condivisione del rischio tra appaltante e appaltatore.

13) La revisione del rapporto tra lo Stato e i licenziatari o concessionari di servizi di pubblica utilità per il controllo della qualità dei servizi stessi, degli investimenti e delle regole funzionali ad una autentica concorrenza.